

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2122 del 21/04/2026
Oggetto	CASALASCO SOCIETÀ AGRICOLA S.P.A. - INSTALLAZIONE UBIcata IN COMUNE DI PODENZANO (PC), LOC. GARIGA - VIA I° MAGGIO 25. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA (RILASCIATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2022-5693 DEL 07/11/2022 E S.M.I.), INERENTE ALLA RICHIESTA DI INCREMENTO DEL QUANTITATIVO DEI FANGHI DA AVVIARE A RIUTILIZZO IN AGRICOLTURA.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2258 del 21/04/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Piacenza
Responsabile adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventuno APRILE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

CASALASCO SOCIETÀ AGRICOLA S.P.A. - INSTALLAZIONE UBICATA IN COMUNE DI PODENZANO (PC), LOC. GARIGA - VIA I° MAGGIO 25. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA (RILASCIATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2022-5693 DEL 07/11/2022 E S.M.I.), INERENTE ALLA RICHIESTA DI INCREMENTO DEL QUANTITATIVO DEI FANGHI DA AVVIARE A RIUTILIZZO IN AGRICOLTURA.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamate:

- la L.R. 30/07/2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con cui la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale e le relative competenze, in coerenza con la L. 07/04/2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia in capo all'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (Arpae);
- la L. 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, con cui i Servizi Autorizzazioni e Concessioni (SAC) sono stati ridenominati Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative in materia di ambiente ed energia.

Visti:

- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 29/06/2010 n. 128, di modifica ed integrazione del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, anche per quanto attiene alle norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (compresa l'abrogazione del D.Lgs. n. 59 del 18/02/2005);
- la L.R. 05/10/2004 n. 21 che attribuiva alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio delle A.I.A.;
- la D.G.R. 30/07/2007 n. 1198 con la quale sono stati emanati indirizzi alle autorità competenti e all'ARPA per lo svolgimento del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della normativa IPPC;
- la Circolare della Regione Emilia-Romagna, prot. n. 187404 dell'01/08/2008, inerente alle indicazioni per la gestione delle A.I.A. rilasciate;
- il D.M. 24/04/2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.2005, n. 59, recante attuazione integrale alla Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la D.G.R. 17/11/2008 n. 1913 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005";
- la Deliberazione del Direttore Generale Arpae n. DEL-2019-55 del 14/05/2019 "Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di Arpae";
- la "Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio" relativa alle emissioni industriali;
- la D.G.R. 27/07/2011 n. 1113 "Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni Provinciali per i rinnovi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)";
- la D.G.R. 23/04/2012 n. 497 "Indirizzi per il raccordo tra il Procedimento Unico del Suap e Procedimento A.I.A. (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la Circolare regionale del 22/01/2013, prot. n. PG. 2013.16882, recante "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) e nuovo schema di A.I.A. (sesta circolare IPPC)";
- la Circolare regionale del 27/09/2013 avente per oggetto "Prime indicazioni in merito alla Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D.Lgs. 04/03/2014 n. 46, "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27/L del 27 marzo 2014;
- la D.G.R. 16/03/2015 n. 245 "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";

- la D.G.R. 31/10/2016 n. 1795 avente per oggetto "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, A.I.A. ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015";
- il Decreto Interministeriale 06/03/2017 n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- le Circolari del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 27/10/2014, prot. 22295 GAB, del 17/06/2015, prot. 12422 GAB, e del 14/11/2016, prot. n. 27569 GAB recanti criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46;
- la D.G.R. 10/12/2018 n. 2124 "Piano regionale di ispezione per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive";
- il D.Lgs. 15/04/2019 n. 95 "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 199 del 26 agosto 2019;
- la Procedura per il Sistema di Gestione per la Qualità di Arpa n. P85007/ER Rev. 04 del 02/07/2025 "RILASCIO DI NUOVA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, MODIFICA SOSTANZIALE/NON SOSTANZIALE RIESAME".

Ricordato che:

- Casalasco Società Agricola S.p.A. (C.F. 01756860191) è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con riesame dal SAC dell'Arpa di Piacenza con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-5693 del 07/11/2022, per l'attività effettuata presso l'installazione sita in comune di Podenzano (PC) – Loc. Gariga – via I° Maggio 25, relativamente a:
 - l'attività di trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 mg/giorno (punto 6.4) lett. b2) All. VIII – Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.);
 - gli impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW (punto 1.1) dell'All. VIII - Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);
- l'Autorizzazione di cui al precedente punto è stata oggetto di modifiche autorizzate con i seguenti atti:
 - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-929 del 24/02/2022 relativa alla volturazione dell'AIA in capo alla Società "CASALASCO SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.";
 - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-2194 del 02/05/2023 inerente la posa di una nuova unità di evaporazione per la concentrazione del pomodoro;
 - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-4280 del 01/08/2024 inerente la sostituzione di un generatore di vapore.

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A., presentata da Casalasco Società Agricola S.p.A. per l'installazione sita in comune di Podenzano – Loc. Gariga – via I° Maggio 25, tramite portale IPPC-AIA il 27/03/2026 - prot. Arpa n. 57347 di pari data, ai sensi dell'art. 29 nonies della parte II, Titolo III bis del D.Lgs.152/2006.

Verificato che il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento all'istanza sopra citata.

Considerato che la suddetta istanza, è stata avanzata per la richiesta di incremento del quantitativo di fanghi biologici di supero da avviare a riutilizzo in agricoltura prodotti durante le campagne di lavorazione, passando da un quantitativo massimo di 6.500 t/anno ad un quantitativo massimo di 7.500 t/anno.

Vista la seguente documentazione:

- nota del 01/04/2026 - prot. n. 60268, con cui il SAE dell'Arpa di Piacenza ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento e richiesto al Servizio Territoriale dell'Arpa di Piacenza il parere di competenza;
- relazione tecnica dell'08/04/2026 - prot. n. 63959, con cui il Servizio Territoriale dell'Arpa di Piacenza ha trasmesso il contributo istruttorio;

Valutato che le modifiche proposte sono da ritenersi non sostanziali e che non si evidenziano criticità di carattere ambientale derivanti dalle stesse e che, come si evince dalla relazione tecnica del Servizio Territoriale sopra richiamata, non comporta una modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo vigente in quanto

"• l'aumento della produzione di fanghi può essere riconducibile agli eventi meteorologici estremi che si verificano sempre più frequentemente nel periodo estivo,

- i terreni su cui verrà eseguita l'attività di spandimento, appartenenti ad aziende agricole regolarmente convenzionate e per una superficie totale di 297.77.68 ha, sono già autorizzati per una capacità tale da poter accogliere il quantitativo complessivo di fanghi di 7.500 t/anno,
- considerato che i fanghi in esubero, rispetto alle 6.500 t autorizzate in agricoltura, vengono già ora conferiti a recupero/smaltimento e, pertanto, la modifica richiesta non comporta aumento degli impatti indotti del traffico,
- i controlli periodici eseguiti da tecnici dello scrivente Servizio non hanno evidenziato difformità a quanto indicato nella Determina n. 5693 del 07.11.2022,"

Ritenuto che sussistano le condizioni per poter modificare l'allegato "Condizioni dell'AIA", di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-5693 del 07/11/2022, sostituendo al capitolo "D2.8 Gestione dei fanghi di depurazione" il valore del quantitativo massimo dei fanghi da depurazione destinati all'utilizzo agricolo con il seguente testo:

D2.8 Gestione dei fanghi di depurazione

E' consentito l'utilizzo agricolo dei fanghi di depurazione ai sensi del D.Lgs. n. 99/92, della Del. G.R. n. 2773/04, della Del. G.R. n. 285/05, Del. G.R. n. 1801/05 e della D.G.R. n. 326/19, nel rispetto di tutte le prescrizioni impartite dal D. Lgs. n. 99/92, della Del. G.R. n. 2773/04, della Del. G.R. n. 285/05, Del. G.R. n. 1801/05 e della D.G.R. n. 326/19, per un quantitativo massimo pari a **7.500** t/anno. In particolare:

a) I terreni interessati dall'utilizzo agronomico dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione dello stabilimento potranno subire modifiche/integrazioni previa trasmissione da parte della Ditta al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia dell'Arpae (SAE) di Piacenza ed ai comuni interessati, come modifica non comportante aggiornamento dell'AIA. I terreni così individuati non potranno essere utilizzati se non dopo positivo riscontro da parte del SAE a seguito delle verifiche di competenza esperite con il contributo del Servizio Territoriale dell'Arpae e dei Comuni interessati.

Dato atto che:

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021, 49/2024 e 155/2025 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni, ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di Piacenza, compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Responsabile del procedimento è l'arch. Simona Devoti titolare dell'incarico di funzione "Autorizzazioni complesse (PC)" del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Piacenza;
- la Responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990;

Tutto ciò premesso su proposta della Responsabile del procedimento,

DETERMINA

per quanto indicato in narrativa di

1. **aggiornare** l'allegato "Condizioni dell'A.I.A.", di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-5693 del 07/11/2022 e s.m.i., rilasciata dal SAC dell'Arpae di Piacenza, in capo a Casalasco Società Agricola S.p.A. (C.F. 01756860191), avente sede legale in Comune di Rivarolo del Re (CR) - Strada Prov.le n. 32, per la prosecuzione dell'attività effettuata presso l'installazione sita in comune di Podenzano (PC) – Loc. Gariga – via I° Maggio 25, relativamente a:
 - l'attività di trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 mg/giorno (punto 6.4), lett. b2), All. VIII – Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.);
 - gli impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW (punto 1.1) dell'All. VIII - Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);

nel capitolo di seguito riportato:

D2.8 Gestione dei fanghi di depurazione

E' consentito l'utilizzo agricolo dei fanghi di depurazione ai sensi del D.Lgs. n. 99/92, della Del. G.R. n. 2773/04, della Del. G.R. n. 285/05, Del. G.R. n. 1801/05 e della D.G.R. n. 326/19, nel rispetto di tutte le

prescrizioni impartite dal D. Lgs. n. 99/92, della Del. G.R. n. 2773/04, della Del. G.R. n. 285/05, Del. G.R. n. 1801/05 e della D.G.R. n. 326/19, per un quantitativo massimo pari a **7.500** t/anno. In particolare:

a) I terreni interessati dall'utilizzo agronomico dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione dello stabilimento potranno subire modifiche/integrazioni previa trasmissione da parte della Ditta al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia dell'Arpae (SAE) di Piacenza ed ai comuni interessati, come modifica non comportante aggiornamento dell'AIA. I terreni così individuati non potranno essere utilizzati se non dopo positivo riscontro da parte del SAE a seguito delle verifiche di competenza esperite con il contributo del Servizio Territoriale dell'Arpae e dei Comuni interessati.

2. **confermare**, per ciò che non riguarda le variazioni apportate con la presente Determinazione, quanto già disposto nell'atto di Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-5693 del 07/11/2022 e s.m.i.;
3. **rendere noto** che:
 - copia del presente atto verrà trasmessa al SUAP di Comune di Podenzano per l'inoltro al gestore e agli Enti coinvolti nel procedimento;
 - il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è il Dirigente Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest di ARPAAE;
 - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di Arpae (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di Arpae (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");
 - avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso;
4. **fare riserva** di ritirare o modificare, in autotutela, il presente provvedimento, ove nel prosieguo dovessero essere acquisiti nuovi ed ulteriori elementi valutativi inconciliabili con i contenuti del provvedimento stesso.

Firmata digitalmente dal Dirigente ARPAAE
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Piacenza
(Dott.ssa Anna Callegari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.